

Le tappe principali dell'addestramento forestale regionale

2001-2005 L'attività di addestramento viene prevista dal piano forestale regionale

2003 D.G.R. 978 definisce livelli e obiettivi di competenza per le varie figure professionali del lavoro in bosco

2004 formazione degli addestratori per il livello "mansioni base per cantieri di utilizzazione forestale" (taglio ed allestimento del legname) e primo corso sperimentale per 12 operai degli enti delegati della durata di 120 ore

2005 formazione degli addestratori per il livello "mansioni avanzate per cantieri di utilizzazione forestale" (concentramento ed esbosco del legname) e avvio del programma ordinario di addestramento delle maestranze

2005-2010 esecuzione di 60 corsi "mansioni base" e 18 corsi "mansioni avanzate", primo corso sperimentale "mansioni di coordinamento e gestione" per i Custodi Forestali addetti alla vigilanza nel P.A.F.R.

2011 esecuzione di 3 corsi "tecniche di utilizzazione boschiva" per operatori privati, implementazione dei nuovi moduli dei corsi "mansioni avanzate" previsti dal "Progetto 2011/2013 di aggiornamento e qualificazione del personale addetto agli interventi forestali e di tutela dell'ambiente" approvato con decreto del Dirigente del Settore Forestale n° 1162 del 31 marzo 2011.

Tabella esemplificativa dei corsi di addestramento forestale destinati alle maestranze degli enti delegati alla gestione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale e per gli operatori privati:

denominazione	tematiche	durata	Soggetti destinatari
Mansioni base	Abbatimento ed allestimento di conifere di medie e grandi dimensioni, uso e manutenzione in sicurezza della motosega	5 gg	8 Operatori forestali del P.A.F.R.
Mansioni Avanzate: modulo taglio di piante in condizioni particolari	Abbatimento e allestimento in sicurezza di piante cave, sradicate, abbattimenti controllati.	2gg	8 Operatori forestali del P.A.F.R. in possesso dell'attestato "Mansioni Base"
Mansioni Avanzate: modulo raccolta di legna a fini energetici	Tecniche di taglio e allestimento delle diverse tipologie di boschi cedui, Utilizzazioni in diradamenti di latifoglie energetici	3gg	8 Operatori forestali del P.A.F.R. in possesso dell'attestato "Mansioni Base"
Mansioni Avanzate: modulo esbosco con canalette	Pianificazione, tracciamento e realizzazione di linee di canalette per l'esbosco in cedui e tagli di avviamento all'alto fusto	2gg	8 Operatori forestali del P.A.F.R. in possesso dell'attestato "Mansioni avanzate modulo raccolta legni a fini energetici"
Mansioni Avanzate: modulo esbosco con trattore e verricello e a soma con gabbie	Tecniche di concentramento ed esbosco con trattore e verricello, esbosco di legna da ardere con gabbie	2gg	8 Operatori forestali del P.A.F.R. in possesso dell'attestato "Mansioni Base"
Mansioni Avanzate: modulo esbosco con gru a cavo	Pianificazione, progettazione, tracciamento e realizzazione di linee per il concentramento e l'esbosco con gru a cavo	5gg	8 Operatori forestali del P.A.F.R. in possesso dell'attestato "Mansioni Base"
Mansioni di Coordinamento e gestione dei cantieri di utilizzazione forestale	Letture e comprensione di piani di gestione ed elaborati progettuali, stime forestali, confinamenti, martellate normativa di settore	5gg	8 personale addetto alla vigilanza nel P.A.F.R. capoperai
Tecniche di utilizzazione boschiva	Taglio e allestimento di legna da ardere in boschi cedui e fustale di transitorie di latifoglie	3gg	8 operatori del settore privato

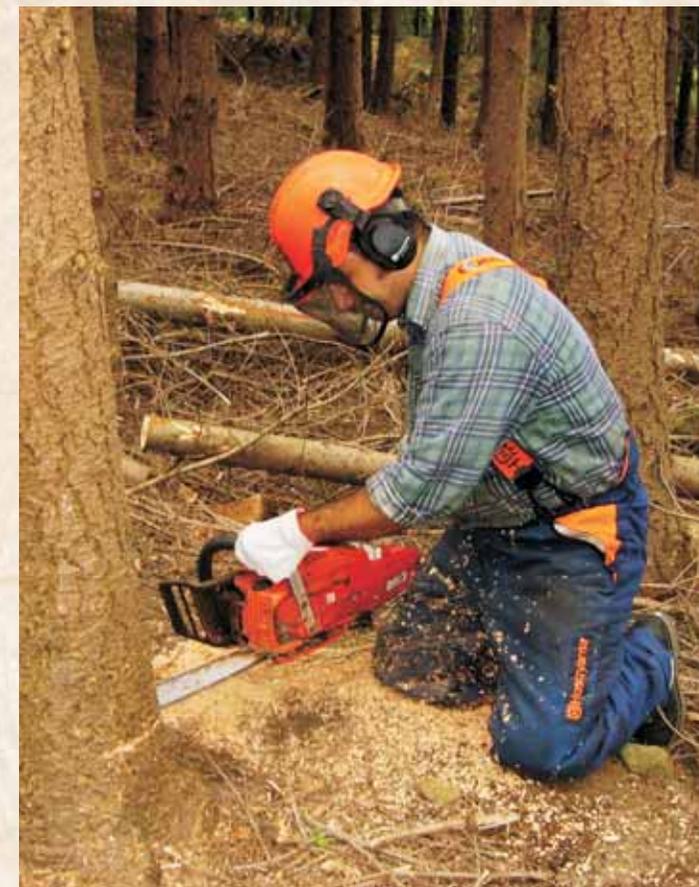
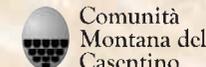
Referenti

Dott. For. Antonio Ventre
Resp. dell'Area Gestione,
Difesa ed Uso Territorio
055.8396623
t.ventre@montagnafiorentina.it

Dott. For. Iacopo Battaglini
Tutor dell'attività di addestramento
e qualificazione
055.8354104
i.battaglini@montagnafiorentina.it



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



L'addestramento e la qualificazione del lavoro in bosco

Il Centro di Rincine



Le premesse

Con i profondi mutamenti sociali occorsi in montagna dal secondo dopoguerra, il sopraggiungere della meccanizzazione in bosco e l'evolversi delle tecniche di utilizzazione delle foreste, le conoscenze inerenti il lavoro forestale non si trasmettono più come una volta, con il tramandarsi del sapere tra le generazioni di boscaioli, ma si è resa necessaria una razionale attività di qualificazione e addestramento degli addetti. Se fino a 40 anni fa gli strumenti del lavoro forestale erano l'accetta, il segone e la roncola, il moderno cantiere forestale vede l'impiego diffuso di motoseghe, trattori, verricelli, rimorchi dotati di gru con pinze caricatrici, macchine movimento terra e l'espandersi di macchine ancor più complesse quali forwarder, harvester, cippatrici e altre ancora.

Recependo le indicazioni contenute nel Piano Forestale Regionale 2001-2005, con delibera n.978 del 2003 la Giunta Regionale della Toscana ha definito i livelli e gli obiettivi di competenza per ogni figura professionale del settore ed i relativi interventi formativi necessari per qualificarne il lavoro.

L'attività di addestramento e qualificazione

Allo scopo di promuovere la qualificazione del lavoro in bosco, a partire dal 2004 è stato avviato un intenso programma di addestramento delle maestranze forestali in forza agli enti delegati alla gestione degli oltre 110.000 ettari di foreste del Patrimonio Agricolo Forestale della Regione. Il programma ha visto coinvolti, oltre al Settore Programmazione Forestale della Regione Toscana, la Comunità Montana Montagna Fiorentina (oggi Unione di Comuni Valdarno e Valdisieva) e la Comunità Montana del Casentino. Dopo un lungo periodo di collaborazione con settori della facoltà di Scienze Forestali e Ambientali dell'Università di Firenze (Deistaf), che da sempre svolgono ricerca sul lavoro in bosco, sono stati formati i primi "operai forestali addestratori": boscaioli esperti e formati alle più moderne tecniche di utilizzazione dei boschi, che prestano parte del loro anno lavorativo all'attività di addestramento dei colleghi. La scelta, mutuata e implementata dalla ventennale esperienza della Provincia Autonoma di Trento, di utilizzare addestratori che svolgono le attività di taglio ed esbosco come attività principale per tutto l'anno risultava fondamentale per creare un rapporto di credibilità e fiducia tra docente e discente.

Con l'impiego di operai forestali addestratori in forza ai due enti territoriali, l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieva (UCVV) e la Comunità Montana del Casentino (CMC) hanno svolto per conto del Settore Programmazione della Regione Toscana corsi residenziali e completamente pratici della durata di 40 ore lavorative nelle strutture del Complesso agricolo-forestale di "Rincine" (Londa) che, alla fine del 2010, hanno formato più di 550 addetti al lavoro forestale del settore pubblico provenienti da tutta la regione. La scelta della localizzazione presso il Complesso di Rincine nasce dalla grande varietà di soprassuoli presenti, vari per governo e trattamento dei boschi, la ricchezza di infrastrutture realizzate con criteri di pianificazione delle utilizzazioni forestali, la notevole dotazione di macchine e attrezzature e, non ultima la dotazione logistica con un Centro Polifunzionale attrezzato anche per la didattica e la Foresteria per l'alloggio degli utenti. Infine la vicinanza geografica tra due enti, UCVV e CMC, tra i più attivi nel settore della forestazione e con una consolidata esperienza alle spalle. Notevole è l'impegno necessario per questo tipo di corsi: un addestratore ogni due partecipanti, una grande varietà di interventi forestali da pianificare annualmente, l'allestimento di cantieri adatti allo scopo ed il continuo aggiornamento in materia di macchine e tecnologie.

Gli sviluppi per il settore privato

Dal 2011, visto il grande successo dei corsi, e le richieste di addestramento da parte degli utilizzatori forestali privati, la collaborazione con l'Agenzia Formativa Proforma ha permesso alla Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieva di aprire anche ad i lavoratori del settore

privato la propria attività formativa, con la realizzazione di corsi mirati all'utilizzazione dei cedui per la produzione di legna da ardere, della durata di tre giorni, dove la scelta di utilizzare addestratori che svolgono le attività di taglio ed esbosco per tutto l'anno è risultata ancor più fondamentale per riuscire con facilità ad accreditare le tecniche e le pratiche proposte anche presso i boscaioli più diffidenti. Questa attività rivolta al settore privato risulta strategica per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e igiene del lavoro in bosco che attualmente vede cantieri di lavoro in condizioni di grossa precarietà, pericolosità e che spesso può causare gravi danni agli ecosistemi forestali e alle infrastrutture. Tutto ciò assume maggiore importanza in una prospettiva di formalizzazione della qualificazione del lavoro in bosco (patentino o abilitazione delle ditte) previsto dal PFR in vigore e che tutto il settore attende.

